



STATUTO

DEL GRUPPO DI STUDIO STORICO

“CLIO, MUSA DELLA STORIA”

Dopo aver premesso che:

“Le fonti archivistiche clarensi sono assai numerose e ricche per lo straordinario accumulo di documentazione prodotta nella lunga storia cittadina degli enti locali e da varie istituzioni educative e benefiche, conservatosi per la cura e la lungimiranza di chi ne ha avuto negli anni la responsabilità;

Molti archivi risultano di difficile consultazione anche per i costi ingenti richiesti dalla corretta gestione di un patrimonio documentale e dall’allestimento dei servizi di pubblica consultazione;

Tale patrimonio non è più oggetto di un generale riconoscimento e che risulta poco conosciuto persino a ricercatori e appassionati, i quali pure troverebbero negli archivi storici cittadini dati e fonti di inestimabile valore;

Per contro l’Amministrazione comunale ritiene importante che il patrimonio storico e culturale rappresentato dalle fonti documentare diventi vitale e susciti interesse e volontà di conoscenza nelle presenti e future generazioni in un’ottica volta a promuoverne la sensibilità civica e culturale;

Preso atto della positiva esperienza maturata negli scorsi anni con la creazione della rivista on-line “Quaderni Clarensi” (www.quaderniclarensi.it) dove sono state pubblicate ricerche sulla Storia di Chiari, inedite o difficilmente reperibili, poste a disposizione di chiunque, studioso, studente o cultore di storia locale, anche al di fuori del territorio bresciano e senza alcun gravame economico-finanziario a carico della comunità clarense;

*A seguito di tale esperienza si è costituito un gruppo di lavoro, di ricerca e di confronto fra persone interessate alla Storia di Chiari e del suo territorio che ha assunto il nome di **Clio, musa della Storia**;*

L’Amministrazione comunale e le persone che compongono il Gruppo Clio ritengono di poter condividere un percorso comune atto a valorizzare l’importante patrimonio storico e culturale rappresentato dalle fonti documentare presenti negli archivi storici situati a vario titolo sul territorio clarense.



si conveniva:

Art. 1

Il Comune di Chiari riconosce il gruppo di studi storici Clio, formato da persone che prestano la loro opera volontariamente e a titolo gratuito, e lo individua come interlocutore privilegiato nell'ambito specifico in cui opera.

Da tale riconoscimento discende la possibilità per il Comune di Chiari, ogni qualvolta ritenuto opportuno, di consultare anche informalmente il gruppo Clio in particolare quando il Comune medesimo sia chiamato a svolgere un ruolo nella gestione del patrimonio archivistico privato e nella messa a disposizione al pubblico del proprio patrimonio archivistico.

Il Comune di Chiari affida formalmente al gruppo Clio, secondo tempistiche e modalità operative da concordare con i competenti uffici comunali, la cura del sito "Quaderni Clarensi" (www.quaderniclarensi.it), di proprietà del Comune di Chiari.

Art. 2

Il gruppo Clio si impegna a comunicare al Comune di Chiari il proprio eventuale atto fondativo, l'elenco dei propri componenti, a nominare un proprio referente nei riguardi dell'ente e a comunicare almeno ogni anno le eventuali modifiche della propria composizione e del proprio atto fondativo; si impegna inoltre a relazionare all'Amministrazione comunale sulla propria attività ogni qualvolta verrà richiesto.

Il gruppo Clio si impegna diffondere l'interesse per la Storia di Chiari, proponendosi di raggiungere questo scopo:

a) Attraverso la pubblicazione di studi di storia locale sul sito online "Quaderni Clarensi" (www.quaderniclarensi.it) riproponendo anche lavori già editi a stampa ma poco conosciuti;

b) Favorendo la più ampia conoscenza degli archivi storici locali mediante una serie di azioni volte alla loro promozione, quali ad esempio ma non in via esaustiva:

- La creazione di un repertorio di schede descrittive degli archivi che potranno confluire nel portale della Rete Bibliotecaria Bresciana. Nelle schede si individueranno i fondi documentali prodotti da enti pubblici e privati di Chiari consultabili presso i rispettivi enti conservatori, avendo cura di segnalare le risorse disponibili anche online (come l'inventario su PDF dell'Archivio storico comunale) e le modalità di consultazione in locale previste da ciascun ente. Significativo lavoro sarà anche la verifica periodica e l'aggiornamento delle informazioni contenute nelle schede;

- La progettazione, in stretta collaborazione con le figure istituzionali e professionali preposte all'Archivio storico comunale, di mostre documentarie e di incontri di avvicinamento



all'Archivio rivolti a docenti, studenti e semplici cittadini che volessero approfondire la conoscenza del patrimonio culturale locale;

- La produzione di materiale utile per consentire ai docenti interessati di costruire laboratori di storia locale, confezionati il più possibile come proposte didattiche compiute e realizzati con la collaborazione di docenti già interessati ad avvicinare gli studenti, anche i più piccoli, alla conoscenza del patrimonio documentario e il coinvolgimento degli istituti scolastici cittadini, in particolare elementari e medie;

c) Promuovendo un censimento dei fondi documentali eventualmente esistenti nella nostra città non ancora riordinati e sprovvisti di strumenti di corredo e, una volta individuati, premendo presso i rispettivi soggetti conservatori affinché provvedano al loro riordino.

Art. 3

Dalla presente Convenzione non scaturiscono oneri economici per le parti. Gli impegni reciprocamente assunti potranno essere concordemente integrati o modificati, con semplice scambio di lettera.

Art. 4

Il presente accordo ha validità quinquennale dalla data di stipula, fatta salva la possibilità di recesso per ognuna delle parti con preavviso di almeno trenta giorni.

Chiari, li 5 ottobre 2018